

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

L'EUCARISTIA

Abbiamo ripreso la celebrazione dell'Eucaristia, dopo un lungo periodo di "digiuno". Lo facciamo con gioia, rispettando alcune norme che ci vengono date e che riportiamo anche questa settimana sul nostro "foglio" perché possano diventare un'attenzione verso di sé e verso gli altri.

1. INDOSSARE LA MASCHERINA

Tutti lo devono fare, grandi e piccoli. Non sono richiesti i guanti, ma bisogna igienizzare le mani. Ognuno si procuri un piccolo flaconcino di liquido igienizzante. Ma si potrà trovare anche all'ingresso della chiesa.

2. RISPETTARE LE DISTANZA DI ALMENO UN METRO TRA LE PERSONE.

Per questo saranno segnati i posti dove ci si potrà sedere. Necessariamente saranno posti limitati rispetto alla capienza normale della chiesa. A s. Nicolò si potrà disporre di n.° 200 posti; a s. Marco di n.° 100 posti. Non si potrà stare in piedi. Nel caso i posti fossero tutti occupati si dovrà provvedere a partecipare ad un'altra Messa, cercando quelle meno affollate.

3. LA COMUNIONE IN MANO

Si potrà ricevere l'Eucaristia solo in mano, (anche senza i guanti) facendo attenzione di compiere questo gesto con rispetto e riverenza verso il Corpo del Signore. Mentre ci si accosta all'altare, si dovrà sempre mantenere la distanza di un metro e mezzo tra l'uno e l'altro.

4. LE OFFERTE

Non verranno raccolte durante la celebrazione, ma si potranno lasciare all'ingresso della chiesa, alla fine della Messa, dove ci saranno degli incaricati a raccoglierte.

5. CHI NON PUO' PARTECIPARE ALLA MESSA ?

Non possono partecipare alla Messa coloro che hanno una temperatura superiore a 37,5° o se hanno sintomi influenzali e respiratori.

6. CHIESA IGIENIZZATA

Al termine di ogni celebrazione la chiesa viene igienizzata. Per questo avremo necessità di qualche volontario che si presti per questa operazione.

7. ASSEMBRAMENTI

Lo dobbiamo dire con forza: sono vietati gli assembramenti sul piazzale della chiesa, prima e dopo la celebrazione della Messa.

COLLABORAZIONE PER LE MESSE

Dobbiamo ringraziare il folto gruppo che ha collaborato allo svolgimento di questa prima domenica di celebrazione dell'Eucaristia con la comunità. La delicatezza nell'accogliere le persone, la igienizzazione delle mani all'entrata della chiesa, la raccolta delle offerte alla fine della Messa, e soprattutto la igienizzazione dei banchi dopo ogni celebrazione, sono state una collaborazione preziosa della quale abbiamo bisogno anche nelle prossime settimane. Chiediamo a chi ha dato la sua disponibilità per questa prima domenica, di rinnovarla anche per le domeniche successive. Se qualche altro volesse unirsi a

questo gruppo, può dare la propria adesione a don Mauro. Questa collaborazione è un segno bello di disponibilità, ma anche un segno che la chiesa è "sicura" così da non avere nessun timore di partecipare al dono dell'Eucaristia.

PENTECOSTE

Con questa domenica e con la celebrazione della festa della Pentecoste, termina il tempo pasquale. Vogliamo dare solennità a questo giorno, per questo l'abbiamo fatto precedere da una celebrazione alla Messa prefestiva che viene celebrata alle ore 20.30 nel cortile della scuola s. Pio X°. (Non viene celebrata la Messa prefestiva alle ore 18.30 a s. Nicolò, mentre rimane invariata la Messa prefestiva alle ore 17.30 a s. Marco.).

Questa celebrazione della Vigilia della Pentecoste vorremmo fosse quasi un segno di "ripartenza", per questo abbiamo invitato: tutti i catechisti, gli animatori, i capi scout, i collaboratori - i giovani dalla 1ª superiore in su - il Reparto scout con il Noviziato e il Clan - i chitarristi e il gruppo voce. Se il tempo non fosse buono il tutto viene spostato in chiesa s. Nicolò. Per la Domenica 31 Maggio gli orari della celebrazione dell'Eucaristia rimangono quelli della Domenica e delle feste.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Con affetto e riconoscenza abbiamo affidato al Signore: **Gino Manfrin** di via Miranese. Con affetto e nella preghiera siamo vicini alla sua famiglia in questi giorni di lutto e di dolore.

PER RIFLETTERE E RINNOVARE

Abbiamo preparato un primo fascicolo "Per riflettere e rinnovare" che intendiamo offrire ad una vasta platea dei nostri collaboratori per dedicare questo tempo "di vacanza" alla riflessione sulla vita delle nostre comunità cristiane. Si tratta di alcune provocazioni che non hanno come scopo immediato quello di cambiare qualcosa, ma semplicemente di riflettere in vista di una ripartenza che non sappiamo né quando né come potrà avvenire, perché tutto è ancora vago e fumoso. Ma intanto la riflessione condivisa da molte persone può offrire l'occasione per riprendere in mano la vita delle nostre comunità cristiane e spingerla verso sentieri nuovi e più conformi alla situazione che vive oggi la fede in quel dialogo delicato tra la vita e la fede. Questo dialogo potrà portare anche a prendere delle decisioni importanti, per adesso è opportuno che gettiamo delle basi per riflettere.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: 18.30 - s. Marco: 17.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00

san nicolò san marco comunità cristiana di mira

s. nicolò - riviera s. trentin, 23
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

mail: sannicolomira@libero.it

sito: www.sannicolosanmarco.it

PENTECOSTE - 31 MAGGIO 2020

Vieni Santo Spirito
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce
Veni, Sancte Spiritus

Vieni Padre dei poveri
vieni datore dei doni
vieni luce dei cuori
Veni, Sancte Spiritus

Consolatore perfetto
ospite dolce dell'anima
dolcissimo sollievo
Veni, Sancte Spiritus

Nella fatica riposo
nella calura riparo
nel pianto conforto
Veni, Sancte Spiritus

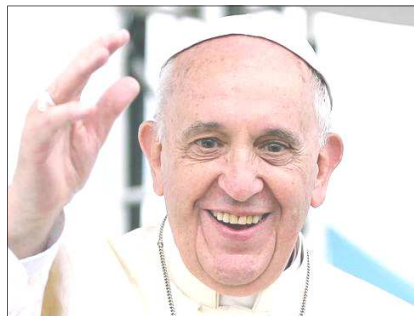
Luce beatissima
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli
Veni, Sancte Spiritus

Senza la tua forza
nulla è nell'uomo
nulla è senza colpa
Veni, Sancte Spiritus

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni
Veni, Sancte Spiritus

VIENI SANTO SPIRITO





La parola del Papa

Il mistero della preghiera

Oggi iniziamo un nuovo ciclo di catechesi sul tema della *preghiera*. La preghiera è il respiro della fede, è la sua espressione più propria. Come *un grido* che esce dal cuore di chi crede e si affida a Dio.

Pensiamo alla storia di Bartimeo, un personaggio del Vangelo e, vi confesso, per me il più simpatico di tutti. Era cieco, stava seduto a mendicare sul bordo della strada alla periferia della sua città, Gerico. Non è un personaggio anonimo, ha un volto, un nome: Bartimeo, cioè "figlio di Timeo". Un giorno sente dire che Gesù sarebbe passato di là. In effetti, Gerico era un crocevia di gente, continuamente attraversata da pellegrini e mercanti. Allora Bartimeo si apposta: avrebbe fatto tutto il possibile per incontrare Gesù. Tanta gente faceva lo stesso: ricordiamo Zaccheo, che salì sull'albero. Tanti volevano vedere Gesù, anche lui. Così quest'uomo entra nei Vangeli come una voce che grida a squarciagola. Lui non ci vede; non sa se Gesù sia vicino o lontano, ma lo sente, lo capisce dalla folla, che a un certo punto aumenta e si avvicina... Ma lui è completamente solo, e nessuno se ne preoccupa. E Bartimeo cosa fa? Grida. E grida, e continua a gridare. Usa l'unica arma in suo possesso: la voce. Comincia a gridare: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». E così continua, gridando. Le sue urla ripetute danno fastidio, non sembrano educate, e molti lo rimproverano, gli dicono di tacere: "Ma sii educato, non fare così!". Ma Bartimeo non tace, anzi, grida ancora più forte: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Quella testardaggine tanto bella di coloro che cercano una grazia e bussano, bussano alla porta del cuore di Dio. Lui grida, bussa. Quella espressione: "Figlio di Davide", è molto importante; vuol dire "il Messia" – confessa il Messia –, è una professione di fede che esce dalla bocca di quell'uomo disprezzato da tutti. E Gesù ascolta il suo grido. La preghiera di Bartimeo tocca il suo cuore, il cuore di Dio, e si aprono per lui le porte della salvezza. Gesù lo fa chiamare. Lui balza in piedi e quelli che prima gli dicevano di tacere, ora lo conducono dal Maestro. Gesù gli parla, gli chiede di esprimere il suo desiderio – questo è importante – e allora il grido diventa domanda: "Che io veda di nuovo, Signore!". Gesù gli dice: «Va', la tua fede ti ha salvato». Riconosce a quell'uomo povero, inerme, disprezzato, tutta la potenza della sua fede, che attira la misericordia e la potenza di Dio. La fede è avere due mani alzate, una voce che grida per implorare il dono della salvezza. La preghiera nasce dalla terra, dall'*humus* – da cui deriva "umile", "umiltà" –; viene dal nostro stato di precarietà, dalla nostra continua sete di Dio. La fede, lo abbiamo visto in Bartimeo, è grido; la non-fede è soffocare quel grido. Quell'atteggiamento che aveva la gente, nel farlo tacere: non era gente di fede, lui invece sì. Soffocare quel grido è una specie di "omertà". La fede è protesta contro una condizione penosa di cui non capiamo il motivo; la non-fede è limitarsi a subire una situazione a cui ci siamo adattati. La fede è speranza di essere salvati; la non-fede è abituarsi al male che ci opprime e continuare così.

Cari fratelli e sorelle, cominciamo questa serie di catechesi con il grido di Bartimeo, perché forse in una figura come la sua c'è già scritto tutto. Bartimeo è un uomo perseverante. Intorno a lui c'era gente che spiegava che implorare era inutile, ma lui non è rimasto in silenzio. E alla fine ha ottenuto quello che voleva.

(Udienza generale 6 maggio 2020)

Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 31 MAGGIO 2020 PENTECOSTE

ore 8.00

ore 9.30

ore 11.00 Baldin Ferruccio e Favaretto
Alba

ore 18.30

LUNEDI' 1 GIUGNO 2020

ore 18.00 Rocco Irma e Barberini Aldo

MARTEDI' 2 GIUGNO 2020

ore 18.00

MERCOLEDI' 3 GIUGNO 2020

ore 18.00

GIOVEDI' 4 GIUGNO 2020

ore 18.00

VENERDI' 5 GIUGNO 2020

ore 18.00

SABATO 6 GIUGNO 2020

ore 18.30

DOMENICA 7 GIUGNO 2020 SANTISSIMA TRINITA'

ore 8.00

ore 9.30 Celegato Lino e Ida

ore 11.00

ore 18.30 Castellini Cristiano -
Bottazzo Graziella

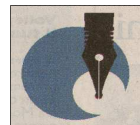
Madre del Signore, Vergine Maria, Regina del Rosario, mostraci la forza del tuo manto protettore. Dalle tue braccia verranno la speranza e la pace di cui abbiamo tanto bisogno.

Quando ci si rende conto del riflesso di Dio in tutto ciò che esiste, il cuore sperimenta il desiderio di adorare il Signore per tutte le sue creature e insieme ad esse.

Tutti possiamo collaborare come strumenti di Dio per la cura della creazione, ognuno con la propria cultura ed esperienza, le proprie iniziative e capacità.

La perfezione della strada per seguire Gesù non è la rigidità, che porta al turbamento, ma lo spirito della libertà evangelica che porta alla gioia.

(Twieter Papa Francesco)



Appunti... di don Gino

"CAMBIERA' TUTTO"

Ce lo siamo sentito ripetere con insistenza; è scritto su pagine intere di tutti i giornali che il lungo periodo di quarantena imposto a causa del coronavirus avrebbe "cambiato tutto" nel nostro modo di vivere. Ci avrebbe aiutato a riscoprire le cose essenziali, avrebbe accresciuto la nostra solidarietà perché "siamo tutti nella stessa barca", avrebbe contribuito a creare legami più profondi nelle nostre famiglie, sarebbe cresciuta la nostra sensibilità religiosa, e un mucchio di altre cose. In verità sembra non essere cambiato niente, e lo dico con grande amarezza. E' cambiato tutto per chi ha perso il lavoro e il proprio reddito; è cambiata la scuola per i nostri ragazzi e i nostri giovani; ha buttato in faccia a tante persone il dramma della morte vissuta nella solitudine e nell'abbandono degli affetti più cari. La lenta ripresa, pur con alcune precauzioni, sembra un lento (ma non tanto) ritorno alle cose di sempre. Sembra che non abbiamo imparato niente da questa lezione, che è stata dura e difficile, e speriamo non torni. Lo dico con grande delusione, ma è la sensazione che mi porto nel cuore in questo momento e speriamo non corrisponda del tutto alla verità.

QUANTO COSTA?

Un'altra domanda mi passa nel cuore: quanto costa una serata di "movida" e chi la paga? Questo fenomeno che sembra riesplodere con tutta la sua forza e coinvolgere intere schiere dei nostri giovani, con tutto il contorno di trasgressione e di irresponsabilità, pone domande serie sul senso della vita e del divertimento. Abbiamo perso la bussola. Leggo nel giornale che è previsto un Pil in calo del 9,5%, che più di 11.000 aziende artigiane sono costrette a chiudere, che un esercito di persone numeroso come non mai, è in cassa integrazione, che crescerà nei prossimi mesi il numero di coloro che si troveranno senza lavoro. E troppi dei nostri giovani fanno baldoria! Senza pensare minimamente a rinunciare a qualcosa di banale per imparare la lezione della solidarietà e del risparmio. Eppure siamo stati messi di fronte ad un'esperienza dove proprio la solidarietà si è manifestata in mille maniere, e lo sperpero delle risorse, da oggi a domani, può riservare brutte sorprese. Ma devono essere sempre i "genitori e i nonni" a far fronte alle esigenze delle famiglie? O non sarebbe ora che ci pensassero anche i giovani, assumendo la vita con responsabilità?

P: COME PAURA O PIGRIZIA

Abbiamo vissuto la prima domenica con la possibilità di celebrare l'Eucaristia con il popolo, dopo mesi di trasmissioni via web, con un senso di delusione, con una partecipazione della comunità cristiana al di sotto delle aspettative. Qualcuno dice che c'è ancora paura di contrarre il virus, stando a lungo in un ambiente chiuso come la chiesa, anche se sono state adottate tutte le precauzioni perché anche la chiesa sia un luogo sicuro. Forse questo è il primo significato della "P". Ma ce n'è anche un altro. Potrebbe voler dire "pigrizia". E' arrivato il bel tempo, è consentito muoversi dappertutto, per cui la Messa della Domenica non rientra nelle priorità. Ancora una volta l'ha vinta la pigrizia e per molti, il Signore ha l'ultimo posto.

Calendario della Settimana s. Marco e Monastero Agostiniane

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 31 MAGGIO 2020 PENTECOSTE

ore 9.00:

LUNEDI' 1 GIUGNO ore 7.00:

MARTEDI' 2 GIUGNO ore 7.00:

MERCOLEDI' 3 GIUGNO ore 7.00:

GIOVEDI' 4 GIUGNO ore: 7.00

VENERDI' 5 GIUGNO ore 7.00:

SABATO 6 GIUGNO ore 7.00:

DOMENICA 7 GIUGNO 2020 SANTISSIMA TRINITA'

ore 9.00:

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 31 MAGGIO 2020 PENTECOSTE ore 10.45

LUNEDI' 1 GIUGNO ore 8.30

MARTEDI' 2 GIUGNO ore 8.30

MERCOLEDI' 3 GIUGNO ore 8.30

GIOVEDI' 4 GIUGNO ore 8.30

VENERDI' 5 GIUGNO ore 8.30 Fecchio Ines, Giovanni, Pia, Antonia

SABATO 6 GIUGNO ore 17.30 Prefestiva Ghioldi Elisa - Tessari Enrico, Giuliana e Sergio

DOMENICA 7 GIUGNO 2020 SANTISSIMA TRINITA' ore 10.45